



VIOLENZA DI GENERE: LA CASA RESTA IL LUOGO PIÙ A RISCHIO.

NEL 2024 QUASI 29.000 CASI DI MALTRATTAMENTI (+14,4%) E OLTRE 20.000 ATTI PERSECUTORI

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la 4[°] edizione dell'Osservatorio sulla Sicurezza della Casa Censis-Verisure fotografa una realtà che richiede un impegno concreto da parte di istituzioni, terzo settore e imprese private.

Roma, 20 novembre 2025 – In occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, la quarta edizione dell'**Osservatorio sulla Sicurezza della Casa Censis-Verisure**, elaborato in collaborazione con il Servizio Analisi Criminale del Ministero dell'Interno, evidenzia come la casa, pur essendo il luogo per eccellenza della sicurezza e dell'intimità, continui a rappresentare un contesto di rischio per molte donne vittime di violenza.

MALTRATTAMENTI E ATTI PERSECUTORI: FENOMENI ANCORA IN CRESCITA

Secondo l'Osservatorio, nel 2024 sono stati registrati **28.896 casi di maltrattamenti contro familiari e conviventi**, nell'81% dei casi le vittime sono donne. L'incremento è del 14,4% rispetto al 2023 e del 38,6% negli ultimi cinque anni.

Inoltre, si sono verificati **154 omicidi in ambito familiare o affettivo nel 2024**, con vittime femminili nel 65% dei casi. In 72 episodi l'autore è stato il partner o l'ex partner, con una percentuale di donne vittime pari all'86%.

Nell'ambito della violenza di genere, gli **atti persecutori e lo stalking** hanno raggiunto quota **20.289**, con un aumento del 3,8% sull'anno precedente e del 26,3% rispetto al 2019; anche in questo ambito le donne costituiscono il 74% delle vittime. Le **violenze sessuali denunciate** sono state **6.831**, in crescita del 9,6% rispetto al 2023 e del 39,9% sul quinquennio.

LA VIOLENZA SI CONSUMA TRA LE MURA DOMESTICHE

L'Osservatorio conferma che la violenza di genere si manifesti prevalentemente **in ambito domestico** e spesso da parte di persone con cui esistono legami di fiducia. Nel 2024, il **79,4% delle 17.631 chiamate valide** al numero antiviolenza **1522** ha riguardato episodi avvenuti tra le mura di casa, segnando un **aumento dell'8,3%** rispetto al 2023.

Nel 54,3% dei casi, gli autori delle violenze sono parenti stretti: nel 31,1% il coniuge, nel 13,5% il convivente, nel 5,1% un figlio e nel 4,5% un genitore.

Questi dati sottolineano la complessità della violenza domestica, che si consuma in contesti caratterizzati da forti legami affettivi o di dipendenza economica, elementi che rendono più difficile denunciare o chiedere aiuto.



Questi numeri rappresentano solo la punta dell'iceberg: molti episodi rimangono sommersi, non denunciati per paura, vergogna o mancanza di strumenti adeguati.

UNA RISPOSTA INTEGRATA: IL RUOLO DELLE AZIENDE NELLA RETE DI PROTEZIONE

Contrastare la violenza di genere richiede un **impegno congiunto** tra istituzioni, terzo settore e imprese private, capace di rafforzare la rete di protezione e assicurare una risposta tempestiva alle situazioni di emergenza.

In questo contesto, la **collaborazione tra realtà pubbliche e private** rappresenta un elemento chiave per rendere più capillare la capacità di ascolto e intervento sul territorio.

L'esperienza maturata da **Verisure**, in collaborazione con **Differenza Donna**, va in questa direzione. Dal 2022, sono stati promossi percorsi di **formazione specifica** per le Guardie Giurate della Centrale Operativa al fine di riconoscere e gestire in modo adeguato le situazioni di violenza di genere. La formazione, della durata complessiva di 144 ore annuali, è stata progressivamente estesa a tutto il personale che lavora in prima linea con i clienti, per un totale di circa **340 professionisti formati**.

Tra il 2023 e luglio 2025, la Centrale Operativa ha **gestito 38 casi di donne che hanno richiesto aiuto tramite il pulsante SOS del Sistema d'allarme, in quanto vittime di abusi**. In ognuno di questi casi, la Centrale ha tempestivamente **informato le Forze dell'Ordine e la rete di assistenza specializzata per le vittime di violenza**.

Ogni intervento è stato condotto secondo un **protocollo operativo dedicato**, volto a garantire la sicurezza della persona e a fornire informazioni sui servizi e sui percorsi di assistenza disponibili, nel pieno rispetto dell'anonimato.

VERISURE IN BREVE

Leader europeo nella sicurezza monitorata, Verisure protegge famiglie e attività commerciali in 18 Paesi tra Europa e America Latina. Fondata in Svezia nel 1988, l'azienda ha rivoluzionato il settore della sicurezza sviluppando il primo sistema di allarme collegato h24/365 ad una Centrale Operativa monitorata da Guardie Particolari Giurate Verisure. L'azienda fornisce un servizio di protezione completo che unisce tecnologia all'avanguardia e intervento umano professionale.

Dal suo ingresso nel mercato italiano l'azienda ha portato il proprio servizio in 15 regioni e 86 province, affermandosi come riferimento nel settore della sicurezza grazie al lavoro di oltre 3.000 professionisti sul territorio e alla Centrale Operativa più grande d'Italia. Nel 2025, l'azienda ha conseguito per il terzo anno consecutivo la certificazione Top Employer Italia e per il secondo anno consecutivo Top Employer Europa, consolidando la. Inoltre, l'azienda ha ricevuto la nomina di Great Place To Work per il quarto anno consecutivo.

CONTATTI

Ufficio Stampa: press@verisure.it

